

VIOLENZA SULLE DONNE: PIÙ RISORSE E FORMAZIONE

In Italia muore una donna ogni 3 giorni per mano di un uomo, solitamente un congiunto, e un terzo delle donne possono purtroppo dire di essere state vittime di una qualche forma di maltrattamento, abuso, violenza.

Per il Pd il contrasto alla violenza contro le donne è una priorità.

La violenza contro le donne e il femminicidio che ne rappresenta l'estremo e drammatico epilogo è un fenomeno strutturale di natura culturale, le cui ragioni risiedono nelle diseguaglianze di potere tra uomini e donne esistenti nella nostra società.

La **Convenzione di Istanbul**, ratificata dall'Italia fin dal 2013, va applicata in tutte le sue parti. La Convenzione riconosce che la violenza domestica e di genere è un crimine contro l'umanità, una violazione dei diritti fondamentali delle bambine, delle ragazze e delle donne e stabilisce che le misure a contrasto debbano essere di **Prevenzione, Protezione, Procedimento contro i colpevoli (repressione) e Politiche integrate.**

Per il Partito Democratico è da sempre una priorità liberare le donne dalla violenza e per questo motivo abbiamo proposto per tre legislature (compresa quella in corso) l'istituzione di una Commissione d'inchiesta sul femminicidio, proposto e contribuito a far approvare diverse leggi e cercato di investire in modo significativo sulla rete dei centri antiviolenza e delle case rifugio, uno dei principali presidi a sostegno della libertà femminile.

Per noi è fondamentale la prevenzione per incidere su un fenomeno di natura culturale che attraversa l'intera società.

Il disegno di legge del governo sulle misure di contrasto alla violenza contro le donne è condivisibile ma manca un pezzo. Il ddl va nella direzione della continuità del lavoro svolto su questi temi dal Parlamento e dal precedente governo. In particolare, raccoglie in modo significativo parte delle conclusioni della Commissione di inchiesta sul femminicidio e la violenza di genere, approvate all'unanimità dal Senato. Un nostro ddl, che rafforza le misure cautelari e il braccialetto elettronico e prevede molte altre misure, è già depositato da tempo in Commissione giustizia al Senato.

Per questo lo sosterremo in Parlamento, pur presentando alcuni emendamenti per correggerne gli aspetti critici.

Un disegno di legge così importante **non può essere a invarianza di risorse.** C'è bisogno di investire nella formazione di chi deve applicare queste norme. Il nodo principale per aggredire la violenza rimane infatti la necessità di riconoscerla subito e di credere alle donne che si rivolgono alle forze dell'ordine e ai presidi sanitari.

Un'azione tempestiva può salvare una vita.

SOSTIENI IL PARTITO DEMOCRATICO DONA IL 2X1000 SCRIVI M20

Ciò che manca e che chiediamo al governo:

 **Maggiori investimenti sulla formazione** degli operatori della giustizia in tema di violenza e in particolare nella Scuola Superiore della Magistratura

 **Maggiori investimenti sulla rete dei Centri antiviolenza e delle case rifugio e sulla cultura e l'educazione.** La rete antiviolenza è costituita da luoghi dove le donne aiutano le donne a fuoriuscire dai percorsi di violenza e sono un presidio fondamentale di prevenzione e di protezione. Non solo, in questi luoghi sono presenti le competenze indispensabili per riconoscere la violenza e sradicarla, le operatrici possono e devono avere un ruolo nell'educazione e nella diffusione della cultura della parità.

 **Approvazione di una legge sulla**

La violenza contro le donne va trattata come fenomeno strutturale, servono politiche integrate e una grande mobilitazione culturale e sociale.

Per promuovere il cambiamento culturale vanno sostenute l'autonomia, l'autodeterminazione e l'indipendenza economica delle donne.

È necessario puntare con decisione sull'occupazione femminile e sulla condivisione dei carichi di cura, perché cambi il modello patriarcale della società.

educazione all'affettività e al rispetto delle differenze, un nostro disegno di legge è già depositato in entrambi i rami del Parlamento

 **Decreti attuativi della legge sulle statistiche di genere,** indispensabile per monitorare e agire.

 **Risorse per il reddito di libertà** che consente alle donne di allontanarsi e rendersi autonome dai partner aguzzini

 **Rafforzamento dei percorsi di recupero** degli uomini maltrattanti

In ultimo ma non da ultimo:

 **Costituzione della Commissione Femminicidio Bicamerale**

SOSTIENI IL PARTITO DEMOCRATICO DONA IL 2X1000 SCRIVI M20
